

Moristi, o Giulio invitto

Autore: Tronsarelli, Ottavio

Scoltura di Giulio Cesare

Moristi, o Giulio invitto,
da micidial coltello
empiamente trafitto;
or, industre scarpello
con più d'una ferita 5
ti ridona a la vita.
Oh di par, quando lasci
l'aure del dì sereno
e quand'anco rinasci,
misero a prova, e sfortunato a pieno. 10
Già ferito moristi; ed or non puoi,
se ferito non sei, viver tra noi.

Descrizione

Tronsarelli dedica questa poesia alla figura di Giulio Cesare, ucciso a pugnalate, e in particolare a una scultura che lo ritrae. Per tutto il madrigale lo scalpello dello scultore che, colpendo il marmo, ridà nuova vita a Cesare ormai morto, viene messo a paragone per contrasto con il pugnale che in vita lo uccise.

Opera d'arte

Collegamento congetturale

- Busto di Giulio Cesare
Autore: Della Porta, Giovanni Battista (?)
Genere: scultura

A titolo esemplificativo, non avendo certezze sulla scultura visionata dal poeta e sulla sua effettiva esistenza, si collega un busto di Giulio Cesare realizzato nell'ultimo quarto del XVI secolo dallo scultore Giovanni Battista Della Porta.

Libro

Tronsarelli, Ottavio, *Rime*, In Roma per Francesco Corbelletti l'Anno. M.D.C.XXVII. Lucas Cia. F.

Sezione

Madrigali di Ottavio Tronsarelli. Parte seconda.

Pagina

p. 193

Metro

madrigale (12 versi)

Schema

ababccdedEFF

Categorie

ritratti; storia antica

Soggetti

Giulio Cesare; coltello; ferita; industrie; pugnale; scalpello; scultura; statua; vita

Nomi collegati

- Cesare, Gaio Giulio
-

Responsabilità della scheda: Martina Milione | Ultima modifica: 8 aprile 2024